

Il Sagrato

Notiziario informativo dell'Unità Pastorale XVIII "Santa Famiglia di Nazareth"
San Martino in Campo, San Martino in Colle, Sant'Andrea D'Agliano, Santa Maria Rossa, Sant'Enea

Alle radici di un Progetto d'amore: le parrocchie camminano insieme Buon cammino di **Avvento** 2014



Per l'Avvento 2014 abbiamo scelto di andare alle origini della nostra fede, in un progetto che parte con i piccoli e si espande a tutta la Unità Pastorale. Ciascuno di noi ha una radice dalla quale proviene. Anche Gesù è inserito in una grande storia e pur essendo il figlio di Dio per lui viene scelta una famiglia che lo accoglie e lo "cresce". Se le mie radici sono quelle dei miei nonni, quali sono le radici di Gesù? Esse affondano in un tempo molto lontano, che ci porta all'inizio della Bibbia. La strada per accogliere Gesù è stata preparata da molto tempo. Quindi come cristiani facciamo parte di un progetto d'amore, che parte da Abramo e si realizza in Gesù, e continua in ciascuno di noi se all'invito che quotidianamente Gesù ci rivolge sapremo dire il nostro "ECCOMI"

Di seguito, in modo sintetico riportiamo le riflessioni che verranno proposte.

30/11 prima Domenica di Avvento: L'ECCOMI DI ABRAMO – SIATE SVEGLI

Fascia Nazareth 2 (5 elem)

Durante la S. Messa la riflessione riguarda:

Abramo, uomo del Coraggio, ha avuto una fede grande, si è fidato di Dio andando contro ogni logica umana, e grazie al suo abbandono totale alla volontà di Dio ha ricevuto una discendenza numerosa come le stelle del cielo! Infatti la vita di Abra-

mo non finisce, continua nella nostra storia di battezzati, in Gesù tutti noi siamo discendenti di Abramo e formiamo il grande popolo di Dio. Abramo risponde coraggiosamente all'invito del Signore, anche noi oggi siamo chiamati a rispondere a Gesù che ci invita ad essere attenti e vigilanti.

07/12 seconda Domenica di Avvento: L'ECCOMI DI MOSE' – PREPARATE LA STRADA

Fascia Nazareth 1 (4 elem)

Durante la S. Messa la riflessione riguarda:

L'eccomi di Mosè si manifesta nell'obbedienza al Comando di Dio. Non è stato facile il compito che Dio Padre ha affidato a Mosè, eppure lui è stato obbediente ha fatto ciò che Dio gli aveva ordinato: ha guidato il popolo d'Israele verso la terra promessa. Mosè ha aperto una strada nel deserto, la parola oggi ci sollecita a preparare la strada al Signore che viene, cercando di essere obbedienti, e a dare frutti di conversione.

14/12 terza Domenica di Avvento: L'ECCOMI DI DAVIDE – IL SIGNORE E' VICINO

Fascia Betlemme (III elem)

Durante la S. Messa la riflessione riguarda:

L'eccomi di Davide si manifesta nella sua disponibilità. Davide, il più piccolo dei figli di Isacco, viene scelto da Samuele per essere "unto", consacrato a diventare re e per rispondere ad una grande missione a cui Dio lo chiamava. Dio non guarda le apparenze ma il cuore....Per la bontà del suo cuore Davide fu consacrato re d'Israele e lo Spirito del Signore fu su di lui. Oggi anche noi siamo invitati a sentirci "unti" capaci di testimoniare l'amore di Dio.

21/12 quarta Domenica di Avvento: L'ECCOMI DI MARIA (e di GIUSEPPE) RALLEGRATI

MARIA, GESU' E' CON TE
Fascia Betlemme (II elem)

Durante la S. Messa la riflessione riguarda:

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...”(Gv. 1,1-18) “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo “(Mt 1,20) Giuseppe accoglie Maria.... nonostante le apparenze,..... Maria donna dell'accoglienza per eccellenza, accoglie Gesù il figlio di Dio. In lei si compie il progetto di Dio rivolto all'intera umanità. Grazie al suo SI anche noi siamo un “progetto d'amore”. Nelle chiese parrocchiali i segni simbolici proposti sono:

1) una radice su cui ogni settimana verrà appesa l'icona del personaggio biblico scelto: Abramo, Mosè, Davide, Maria e Giuseppe, che i bambini avranno cura di colorare, ritagliare e attaccare durante le quattro settimane di Avvento; il giorno di Natale l'alberello verrà completato con l'immagine di Gesù Bambino. .

Attività per i bambini.....ma anche per i grandi

I bambini sono invitati a seguire, durante le quattro settimane dei propositi:

- Dedicare un po' di tempo a qualche amico che ha bisogno di me

- Saluterò bene i miei familiari rientrando a casa

- Preparerò il presepe (se possibile insieme a tutta la famiglia) e ringrazierò Gesù di essere nato per noi (recita di una breve preghiera)

- Recita di un' Ave Maria prima di dormire, se possibile insieme.



LA NATIVITA'

Penso che quando si sente parlare di natività immediatamente vengono in mente quelle meravigliose scene dipinte da sommi maestri dell'arte pittorica: ad esempio quella di Raffaello, quella del Perugino o quella stupenda del Pinturicchio. Queste raffigurazioni danno l'idea, perfettamente, del simbolo dell'eterna alleanza tra il basso e l'alto, tra la terra e il cielo, tra l'uomo e tutti gli uomini, tra gli uomini e Dio.

La natività è la rappresentazione visibile di quella UNITA' IDEALE che deve collegare nei secoli e nell'eternità tutti gli esseri viventi, dall'agnellino da

poco nato al Re del regno dei cieli. Se non si vede e non si intende questa ecumenica fraternità, di cui lo spettacolo del presepio ci dà un luminoso significato, la festa della nascita di Gesù diventa alla fine semplice occasione di conviti parentali e giochi di bambini. L'uomo è collegato, verso il basso, con gli stessi animali, ma è unito, verso l'alto con la divinità; egli considerato in se stesso è nulla, un po' di fango destinato alla morte, ma considerato in rapporto a Dio è l'essere più alto e privilegiato della creazione, l'essere destinato a divenire mediatore tra la materia e lo spirito, tra la natura e il suo fattore, tra il tempo e l'eternità, tra le creature e il Creatore.

Fabio C.



Natale è...per tutti!!

Conosciamo e collaboriamo con la Caritas interparrocchiale

CHE COS'E' LA CARITAS:

E' un frutto del Concilio Vaticano II e nasce nel 1971 per volere di Paolo VI. La Caritas, in ogni sua azione, ha due destinatari: i poveri e la comunità. Gli operatori caritas sono da considerarsi degli educatori alla carità e lo scopo della Caritas è coinvolgere la comunità per sensibilizzarla ed aiutarla ad aprire gli occhi sulle difficoltà più prossime. La sua principale missione non è quindi unidirezionale, ossia l'aiuto diretto, concreto, immediato ai poveri, ma è bidirezionale e pastorale: è un'esperienza di carità fatta di incontro, condivisione, partecipazione, scambio reciproco, affinché le persone e la comunità vengano coinvolte e sensibilizzate.

IL METODO CARITAS:

Ascoltare, Osservare e Discernere

Ascolto: Il primo servizio è ascoltare. L'altro si presenta, si racconta, si confida. Per l'ascolto è nato il centro di accoglienza.

Osservo: Dall'ascolto nasce l'osservatorio delle povertà e delle risorse della comunità. (Per capire e sensibilizzare attraverso report e incontri con la comunità dei fedeli e la comunità civile)

Discerno: Da qui nascono le opere come tentativo di offrire un piccolo segno di risposta.

LA CARITAS INTERPARROCCHIALE: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Il centro di ascolto accoglie persone Italiane e straniere, con o senza permesso di soggiorno, tutti i giovedì e venerdì, dalle 16 alle 18, a San Martino in Campo e San Martino in Colle.

A noi si rivolgono persone alla ricerca di lavoro, di punti di riferimento, spesso sprovviste di tutto: tante storie e tanti volti di povertà e fragilità.

Ascoltare per aiutare a scoprire le risorse che le persone portano con sé e insieme renderle autonome e capaci di "reggersi sulle proprie gambe".

Il centro di ascolto è un servizio che fa da "sentinella" perché coglie i nuovi bisogni e le nuove povertà, desiderando orientare tutti i cristiani e la so-

cietà ad un senso di giustizia e solidarietà.

PER LE PERSONE RACCOGLIAMO CIBI A LUNGA SCADENZA (PASTA, RISO, OLIO, ZUCCHERO, SCATOLAME VARIO, ECC.)

IN OGNI CHIESA C'E' UN APPOSITO CONTENITORE DI RACCOLTA.

CONTRIBUISCI ANCHE TU CON BONIFICO BANCARIO:

iban IT 54 H 0103003078000000269318

LE 7 OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE:

Dar da mangiare agli affamati

Dare da bere agli assetati

Vestire i nudi

Ospitare i Pellegrini

Visitare gli infermi

Visitare i carcerati

Seppellire i morti

LE 7 OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE:

Consigliare i dubbiosi

Istruire gli ignoranti

Ammonire i peccatori

Consolare gli afflitti

Perdonare le offese

Sopportare pazientemente le persone moleste

Pregare Dio per i vivi e i morti



Calendario ed orari S. Messe mese di Dicembre 2014

Domenica 07 dicembre:	Orari S. Messe domenicali, la S. Messa delle 18,00 non è pre festiva dell'Immacolata
Lunedì 08 dicembre:	Orari S. Messe domenicali
Mercoledì 24 dicembre:	Messa della vigilia di Natale Ore 22,00 S. M. Colle, S. Maria Rossa e S. Andrea d'Agliano Ore 24,00 S. M. Campo e S. Enea
Giovedì 25 dicembre :	SANTO NATALE Orari S. Messe domenicali
Venerdì 26 Dicembre:	Ore 10,00 S. Messa S. M. Colle Ore 11,30 S. Messa S. M. Campo
Mercoledì 31 Dicembre:	Ore 23,00 Veglia S. M. in Colle

Orari Messe **Feriali**

Lunedì:	18.00 S.Maria Rossa 19,00 S.Enea
Martedì:	18,00 S.Martino in Colle 19,00 S.Martino in Campo
Mercoledì:	18,00 S. Enea 19,00 S.Martino in Campo
Giovedì:	18,00 S.Martino in Campo 19,00 S.Martino in Colle
Venerdì:	18,00 Sant' Andrea d'Agliano 19,00 S.Enea
Sabato:	08,00 S.Martino in Colle 17,00 S.Martino in Campo 18,00 S. Enea

Orari Messe **Domenica**

S. Andrea D'Agliano	ore 8,30
S. Martino in Colle	ore 10,00/18,00
S. Enea	ore 11,30
S. Martino in Campo	ore 11,30
S. Maria Rossa	ore 10,00

Orari segreterie

Martedì:	San Martino in Colle	ore 16,00-19,00
Mercoledì:	Sant' Enea	ore 16,00-19,00
Giovedì:	San Martino in Campo	ore 16,00-19,00

Ogni Giovedì ore 21,00 preghiera del Gruppo di Rinnovamento chiesa S. Andrea d'Agliano aperta a tutti

La redazione vi augura con affetto
"BUON NATALE"

Per chi volesse ricevere il sagrato in forma digitale inviare una mail a: redazioneilsagrato@gmail.com

La redazione: T. Minelli, M. Del Duca, F. Gallicchi, N. Lucaroni, F. Bucigno, F. Cibotti, M. Pocioli

Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall' Art. DPR 16/10/1972